

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 46 DEL 11 NOVEMBRE 2012 - XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - VERDE

La Parola di Dio Domenica 11 Novembre 2012

Prima Lettura	1Re 17,10-16
Salmo Responsoriale	Sal 145
Seconda Lettura	Eb 9,24-28
Vangelo	Mc 12,38-44

Calendario della Settimana

Domenica 11	S. Martino di Tours
Lunedì 12	S. Giosafat; S. Macario; S. Diego
Martedì 13	S. Imerio; S. Agostina L. Pietr.; S. Omobono
Mercoledì 14	S. Rufo; S. Stefano da Cuneo
Giovedì 15	S. Alberto Magno; S. Leopoldo il Pio
Venerdì 16	S. Margherita di Scozia; S. Geltrude di H.
Sabato 17	S. Elisabetta di Ungheria; S. Aniano; S. Ilda

La vita non termina, "è trasformata"

padre Raniero Cantalamessa

In quel tempo, Gesù, seduto di fronte al tesoro [nel tempio], osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Un giorno, stando davanti al tesoro del tempio, Gesù osserva quelli che vi gettano elemosine. Nota una povera vedova che passando davanti, vi mette tutto quello che ha: due spiccioli, cioè un quattrino. Allora si volta verso i discepoli e dice: "In verità vi dico questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Possiamo chiamare la Domenica di oggi la "Domenica delle vedove". Anche nella prima lettura viene narrata la storia di una vedova: la vedova di Zarepta che si priva di tutto quello che ha (un pugno di farina e qualche goccia d'olio) per preparare da mangiare al profeta Elia.

È una buona occasione per dedicare la nostra attenzione alle vedove e, naturalmente, anche ai vedovi di oggi. Se la Bibbia parla così spesso delle vedove e mai dei vedovi, è perché nella società antica la donna rimasta sola è assai più svantaggiata rispetto all'uomo rimasto solo. Oggi non c'è più molta differenza tra i due; anzi, dicono che la donna rimasta sola se la cava, in genere, meglio dell'uomo nella stessa situazione.

Vorrei, in questa occasione, accennare a un tema che interessa vitalmente non solo i vedovi e le vedove, ma tutti gli sposati e che è particolarmente attuale in questo mese dei morti. La morte del coniuge, che segna la fine legale di un matrimonio, segna anche la fine totale di ogni comunione? Resta qualcosa in cielo del vincolo che ha unito così strettamente due persone sulla terra, o invece tutto sarà dimenticato, varcando la soglia della vita eterna?

Un giorno alcuni sadducei presentarono a Gesù il caso limite di una donna che era stata successivamente moglie di sette fratelli, chiedendogli di chi sarebbe stata moglie dopo la risurrezione dai morti. Gesù rispose: "Quando risusciteranno dai morti non prenderanno moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli" (Marco 12, 25). Interpretando in modo errato questa frase di Cristo, alcuni hanno sostenuto che il matrimonio non ha alcun seguito in cielo. Ma con quella frase Gesù rigetta l'idea caricaturale che i sadducei presentano dell'al di là, come fosse un semplice proseguimento dei rapporti terreni tra i coniugi; non esclude che essi possano ritrovare, in Dio, il vincolo li ha uniti sulla terra.

Secondo questa visione, il matrimonio non finisce del tutto con la morte, ma viene trasfigurato, spiritualizzato, sottratto a tutti quei limiti che segnano la vita sulla terra, come, del resto, non sono dimenticati i vincoli esistenti tra genitori e figli o tra amici. In un prefazio dei morti la liturgia proclama: "La vita è trasformata, non tolta". Anche il matrimonio che è parte della vita viene trasfigurato, non annullato.

Ma cosa dire a quelli che hanno avuto un'esperienza negativa, di incomprensione e di sofferenza, nel matrimonio terreno? Non è per essi motivo di spavento, anziché di consolazione, l'idea che il legame non si rompe neppure con la morte? No, perché nel passaggio dal tempo all'eternità il bene resta, il male cade. L'amore che li ha uniti, fosse pure per breve tempo, rimane; i difetti, le incomprensioni, le sofferenze che si sono inflitte reciprocamente cadono. Anzi questa stessa sofferenza, accettata con fede, si convertirà in gloria. Moltissimi coniugi sperimenteranno solo quando saranno riuniti "in Dio" l'amore vero tra di loro e, con esso, la gioia e la pienezza dell'unione che non hanno goduto in terra. In Dio tutto si capirà, tutto si scuserà, tutto si perdonerà.

Si dirà: e quelli che sono stati legittimamente sposati a diverse persone? Per esempio i vedovi e le vedove risposati? (Fu il caso presentato a Gesù dei sette fratelli che avevano avuto, successivamente, in moglie la stessa donna). Anche per essi dobbiamo ripetere la stessa cosa: quello che c'è stato di amore e donazione veri con ognuno dei mariti o delle mogli avuti, essendo obbiettivamente un "bene" e venendo da Dio, non sarà annullato. Lassù non ci sarà più rivalità in amore o gelosia. Queste cose non appartengono all'amore vero, ma al limite intrinseco della creatura.

Avvisi

1. Tutti i mercoledì alle ore 21,00, presso la sala parrocchiale, con il Diacono Tonino si svolgono gl'incontri di catechesi per gli adulti, in preparazione alla Cresima;
2. Il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 16,30 alle ore 17,30, è possibile chiedere informazioni e prenotare, presso i Catechisti battesimali, il Battesimo dei bambini. Confessioni;
3. Ogni venerdì dalle ore 15.00, salvo imprevisti, Preghiera nell'Ora della Misericordia, in Chiesa.

Defunti

Fioravanti Vincenzo
De Dominicis Lucia

25° Anniversario di Episcopato

S. Em. Cardinal Giovanni Battista Re

ADORAZIONE VOCAZIONALE

(vocazioni alla vita religiosa)

Mercoledì 14 novembre dalle ore 17,00 alle 18,00, Adorazione guidata dalle Suore Francescane Figlie della Misericordia. A seguire S. Messa.

MESSA SETTIMANALE NELLE CASE DI CURA

Martedì 13 novembre, ore 16,00, presso Le Querce 2, in via Nomentana 253.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì	Ore 9.30-12.00	Ore 16.00-19.30
Martedì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Mercoledì	-----	-----
Giovedì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Venerdì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Sabato	Ore 9.00-11.30	-----

Il mercoledì, il sabato pomeriggio e la domenica l'ufficio è chiuso

PIA ASSOCIAZIONE NOSTRA SIGNORA DI FATIMA

- ◆ Lunedì 12 novembre, ore 21,00 Formazione delle associate (sala Giovanni Paolo II);
- ◆ Martedì 13 novembre, ore 21,00, Pellegrinatio Marie e S. Rosario, presso la consorella Mercedes Barlattai (in via Pirandello n.15).

La Voce della Caritas

COLLETTA ALIMENTARE

“La carità è il dono più grande che Dio ha fatto agli uomini... perché è amore ricevuto e amore donato” (Benedetto XVI)

Sabato 24 Novembre si svolgerà la Giornata della Colletta Alimentare davanti ai supermercati della nostra città.

Come gesto di solidarietà vi invitiamo a collaborare nella raccolta di quanto verrà donato comunicando il vostro nominativo e la vostra disponibilità alla segreteria della Parrocchia.

Progetto in aiuto del Seminario di Mayidi (Congo)

Recupero e riciclo attrezzature informatiche per realizzare un'aula informatica nel Seminario di Mayidi

Cerca nella tua cantina o soffitta un PC, un monitor o una stampante che non ti servono più e dallo a noi! Penseremo a sistemarlo se qualcosa non va... oppure a smaltirlo adeguatamente.

Per informazioni rivolgersi in Parrocchia

oppure

Gianfranco Cianchini - 3339420798
gieffeci71@gmail.com